

Al Ministro della Giustizia - Per sapere - premesso che:

ha destato indignazione la notizia che in data 11 settembre sia stato concesso un permesso premio a **Ciro U.**, uno dei tre giovani, che hanno ucciso a sprangate la guardia giurata **Francesco Della Corte** davanti alla stazione partenopea di **Piscinola** al fine di sottrargli l'arma con cui prestava servizio (una pistola);

**i tre minorenni, si ricorda, il 13 marzo 2018 hanno aspettato la guarda giurata deputata alla chiusura della stazione, l'hanno colpita più volte al corpo e al capo con dei bastoni al solo scopo di rubargli l'arma. L'uomo per i colpi subiti e le ferite è spirato dopo 12 giorni di agonia in ospedale.**

**Il fatto ovviamente ha fatto scalpore sulla cronaca nazionale per la violenza messa in atto dai minorenni e per il fatto che gli stessi non avevano compreso il grave gesto da loro compiuto, tanto che proprio **Ciro U.**, accompagnato al Commissariato di Scampia per l'interrogatorio, si preoccupava di non perdere la seduta di allenamenti nel pomeriggio e come detto dal giudice **Daetta** "Ragazzi indifferenti al male";**

**I giovani, sono stati condannati a 16 anni e 6 mesi di reclusione ed associati al carcere minorile di Airola (Benevento);**

**da quanto appreso ora a mezzo stampa, il più grande dei tre, **Ciro U.**, ha usufruito di un permesso di uscita dalla struttura per festeggiare il suo diciottesimo compleanno con amici e parenti. Questi ultimi hanno condiviso sui social le foto dell'evento – repubblica napoli 10/09/2019 - "Una delle foto ritrae una coppia che si bacia teneramente davanti a due tavole imbandite. Le tovaglie a fiori, bicchieri e bottiglie di carta, il dolce nel piatto. Sul muro, un festone con la scritta "18". Nell'altra c'è un gruppo di ragazzi che scherza.";**

**il clamore intorno al permesso di uscita concesso, scaturisce anche dalla considerazione che trattasi di un reato efferato, perpetrato per futili motivi, da minorenni che non hanno neanche dimostrato di aver compreso la gravità del gesto commesso, non si sono mai ravveduti e tantomeno scusati con la famiglia, in un contesto sociale che necessita della presenza dello Stato, di sicurezza e della ferma azione di questi ultimi. Il permesso ad un omicida dopo poco più di un anno dalla sentenza, a parere dell'interrogante, non aiuta certamente la crescita dello Stato e del senso di sicurezza e di giustizia in territori difficili come **Piscinola** adiacente alle più conosciute **Scampia** e **Secondigliano**, soprattutto se il permesso viene attribuito non per un percorso rieducativo ma per eventi ludici;**

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti narrati in premessa e se e quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda adottare ivi compresa l'ipotesi di aprire un procedimento disciplinare nei riguardi di chi ha concesso il permesso di uscita.

On. Tonelli